



COMITATO REGIONALE PIEMONTE

10122 TORINO - Corso Principe Eugenio, 11 - Tel. (011) 52.12.249 - FAX (011) 5212682 - E-mail piemonte@federbocce.it

RIUNIONE 23 MARZO 2018: Progetto Scuola

Venerdì alle ore 17.00, c/o la sede del Comitato Regionale Piemonte F.I.B., si è tenuta la riunione dove si è illustrato il Progetto Scuola ai vari Comitati Provinciali. Presenti il Presidente Regionale Claudio **VITTINO** ed il Consigliere Luigi **CERICOLA**, Roberto **GOITRE** (addetto stampa regionale), Maria Luisa **BADINO** (Commissario Novara), Osvaldo **PRETI** (addetto giovanile Novara), Francesco **NIERO** (Commissario Vercelli), Mariano **FALLETTI** (addetto giovanile Canavesano), Giorgio **ROETTO** (Presidente Torino), Luca **GIACHERO** (Consigliere Provinciale ed addetto giovanile Torino), Mauro **USSEGLIO MIN** (Presidente Valle Susa e Pinerolo), Francesco **FALCO** (Presidente Cuneo), Luca **BUSSO** (Consigliere Provinciale ed addetto giovanile Cuneo), Silvio **MARELLO** (addetto giovanile regionale), Enrico **BIROLO** (CT Nazionale senior e giovanile e membro Commissione Tecnica Regionale). Presente inoltre il sig. Daniele **ALBESIANO** in qualità di Segretario Regionale.

Dopo una breve prefazione dove il Presidente Vittino ha aggiornato i presenti su temi e progetti dibattuti durante il recente Consiglio Regionale del 21 marzo (gestione arbitri, eventi, campionati regionali, ditte produttrici di bocce e situazione Comitato di Novara – si rimanda alla lettura del verbale del 21 marzo) la riunione si è quindi incentrata sul tema oggetto di convocazione.

Vittino congiuntamente a Giorgio Roetto, hanno illustrato tutto quanto finora fatto, a partire dalle lettere inviate a tutte le scuole del Piemonte mediante il M.I.U.R.. Successivamente hanno preso contatto con la Federazione tramite il Comitato Regionale e/o Provinciale circa 70 scuole e/o istituti comprensivi ognuno dei quali è stato accuratamente preso in carico e distribuito al Comitato Provinciale di competenza.

Ora è cura dei vari Presidenti Provinciali e/o addetti preposti insieme alle società sportive del territorio, instaurare un primo approccio con le scuole in modo da capirne le esigenze specifiche e cercare di organizzare un programma che meglio si adatti alla struttura scolastica ed ai bocciodromi eventualmente presenti nella zona. E' sottointeso che si vuole far promozione di tutte le specialità che caratterizzano il nostro sport e solo negli ultimi incontri svolti nei bocciodromi sparsi per il territorio, si praticheranno le specialità che il centro sportivo permetterà di giocare.

Gli incontri a seguire con le scuole dovranno essere seguiti da educatori sportivi preparati coadiuvati spesso da testimonial sportivi delle varie specialità, questo per rendere più giovanile ed accattivante il nostro sport agli occhi degli studenti.

E' seguito un dibattito al quale sono intervenuti quasi tutti i presenti evidenziando problematiche e suggerendo soluzioni pratiche a cui si andranno incontro durante l'evolversi del progetto. Tra questi si evidenzia l'intervento di Enrico Birolo che rimarca l'importanza di utilizzare figure professionali, che sappiano non solo insegnare ai bambini il gesto atletico, ma anche iniziare le sedute con diversi esercizi atti alla preparazione fisica ed atletica dei ragazzi.

Il Comitato Regionale ha già chiesto un sostanziale contributo economico alla Sede Nazionale, contributo che ove vi sarà, verrà distribuito in rate annuali e soltanto dopo un riscontro da relazioni periodiche sull'andamento dei lavori.

Il Comitato Regionale pertanto invita tutti i Comitati Provinciali e Territoriali a fornire ai propri addetti entro il 15 aprile, questo elenco di cose: addetto stampa, addetto settore giovanile, educatori, testimonial della zona di competenza (giovani e possibilmente facenti parte dell'alto livello), inoltre si chiede di fornire un elenco di scuole che hanno preso in carico con il numero di studenti coinvolti. Questi dati saranno presi in esame per un'equa distribuzione delle risorse regionali in proporzione alle attività svolte da ciascun comitato.

Per ultimo ma non meno importante si è dibattuto sull'importanza della rete degli addetti stampa, partendo dal nazionale ai regionali, dai territoriali ai giornali, senza questa piramide completa che deve portare notizie del nostro mondo alle persone che ancora non ci conoscono, noi non contiamo e non conteremo mai nulla.